

30 Mag 2020

IL TIRRENO LIVORNO

UN PROGETTO DI LUNGA DATA SI CONCRETIZZA

Via ai lavori nell'area ex Massalombarda Ecco come sarà la nuova Rsa da 240 posti

La struttura tratterà anche riabilitazione e disturbi cognitivi. Il costruttore: «L'obiettivo è chiudere i cantieri entro il 2021»



Una riproduzione grafica della nuova residenza sanitaria assistenziale che sorgerà nell'area ex Massalombarda, a Cecina sud

Claudia Guarino / CECINA

Tre blocchi assistenziali distribuiti su 4mila metri quadrati e su edifici da due e tre piani. Ecco che cosa sorgerà nell'area dell'ex Massalombarda, nella zona sud di Cecina, dove attualmente c'è un cantiere aperto. Del progetto si parla da tempo e adesso si è smosso qualcosa. Perché i costruttori hanno ritirato il permesso a costruire prima del lockdown e, appena hanno potuto, quindi pochi giorni fa, hanno iniziato i lavori per costruire una nuova residenza sanitaria assistenziale.

Incaricati della costruzione sono la società Numeria di Treviso e il Gruppo Carron. Il progetto, la cui realizzazione prevede un investimento complessivo di circa 20 milioni di euro, è dello studio tecnico Bani-Franceschini-Rossi

di Saline di Volterra e dello studio Valori di Cecina. Mentre a gestire la nuova struttura sarà il Gruppo milanese Gheron. Ma vediamo che cosa nascerà all'ex Massalombarda una volta terminati i lavori.

La struttura avrà 240 posti letto «divisi in nuclei, ognuno con la sua specializzazione - spiega **Gian Luigi Rocco**, amministratore delegato di Numeria - sono previsti spazi dedicati alla riabilitazione di chi è dimesso dall'ospedale e aree riservate all'assistenza degli anziani».

In pratica l'edificio dovrebbe assumere sia vesti residenziali, con persone ospitate giorno e notte, sia indossare abiti da centro diurno. E il servizio sarà indirizzato principalmente ad anziani soli e a persone con disturbi cogniti-

vi. Non certo una novità assoluta per Cecina, che può già contare sulle Rsa gestite dalla Fondazione Casa Cardinale Maffi (a Cecina e a Palazzi) e sul pensionato Jacopini di Marina. Oltretutto la Maffi ha già pianificato di costruire un'altra Rsa da 40 posti dove adesso c'è il campino del prete, sempre a Palazzi. Per poi destinare - è un'ipotesi - gli spazi di via Mameli al "dopo di noi".

Insomma, quello dell'assistenza anziani è un territorio già battuto che, evidentemente, è comunque ancora in grado di attirare investimenti. «La zona dell'ex Massalombarda è stata scelta per la sua vicinanza all'ospedale», spie-

30 Mag 2020

IL TIRRENO LIVORNO

ga Rocco. In pagina c'è una riproduzione grafica di come dovrebbe essere la nuova struttura una volta chiuso il cantiere. «Parte di essa avrà due piani e parte tre. Sarà un edificio lineare e rettangolare, con tante finestre e con il verde intorno», spiega il geometra **Paolo Franceschini**. Il pian terreno ospiterà prevalentemente i servizi, come reception, mensa e palestra, mentre sugli altri piani ci saranno le stanze per gli assistiti. «L'obiettivo - sottolinea Rocco - è terminare i lavori entro il 2021». Anche se l'emergenza coronavirus potrebbe aver rallentato l'iniziativa di marcia.

E per funzionare la Rsa

avrà bisogno di personale: serviranno medici, infermieri, e operatori socio sanitari, ma anche cuochi, addetti all'amministrazione e alle manutenzioni.

«È ancora presto per dare il via alle selezioni - spiega l'ingegner **Sergio Bariani**, amministratore del gruppo Gheron - Nel momento in cui saranno aperte la candidature sarà possibile caricare il proprio curriculum nella sezione "lavora con noi" del sito internet www.gruppogheron.it. Posso però già dire che nella scelta privilegeremo lavoratori del territorio, residenti a Cecina e nell'area della Società della Salute Valli Etrusche». —



Il cantiere allestito nella zona sud di Cecina (FOTO FALORNI/SILVI)